



Per le malattie rare occorrono “Misura straordinaria”

Conferenza Stampa – 13 aprile 2010 – Cinema Anteo – MILANO

MISURE STRAORDINARIE – SCHEDA DEL FILM



Titolo originale: Extraordinary Measures

Genere: Drammatico

Regia: Tom Vaughan

Interpreti: Harrison Ford (Robert Stonehill), Brendan Fraser (John Crowley), Keri Russell (Aileen Crowley)

Durata: 105 min.

Data uscita in Italia: 23 aprile

Distributore: Sony Pictures Releasing Italia

Produttore: CBS Films/Double Feature Film

Sito ufficiale: www.misurestraordinarie.it

In uscita il 23 aprile prossimo nelle sale cinematografiche italiane, “Misura straordinaria” (*Extraordinary Measures*), interpretato da Harrison Ford, racconta la storia di una famiglia colpita dalla Malattia di Pompe, una gravissima patologia rara che oggi può essere curata. Basato sul libro *The Cure* della scrittrice Premio Pulitzer Geeta Anand, il film è ispirato alla storia vera di un padre di famiglia, John Crowley (interpretato da Brendan Fraser), impegnato nello straordinario sforzo per trovare e sviluppare una cura per i suoi figli, affetti dalla Malattia di Pompe (o glicogenosi di tipo II).

Uomo di origini modeste lanciato verso una brillante carriera, Crowley decide di mollare tutto quando a Megan e Patrick, i due figli più piccoli, viene diagnosticata questa terribile malattia. Spalleggiato dalla moglie Aileen e con grande determinazione, Crowley arriva a un brillante ma sottovalutato ricercatore anticonformista, Robert Stonehill (interpretato da Harrison Ford). Insieme fondano un’azienda biotecnologica con l’obiettivo di sviluppare una terapia salvavita. Il primo spinto dalla possibilità di salvare i figli, l’altro dal desiderio di mettere alla prova sé stesso e le proprie teorie, i due uomini sviluppano un rispetto reciproco nella lotta contro il tempo ma anche contro il sistema sanitario statunitense.

Uscito nelle sale nordamericane lo scorso 22 gennaio, il film ha suscitato un’ondata di interesse per la Malattia di Pompe e per lo straordinario lavoro, durato più di 10 anni, che i ricercatori hanno portato avanti per sviluppare la terapia enzimatica sostitutiva, l’unica approvata in grado di cambiare il destino dei pazienti affetti da questa devastante patologia. Si pensi che, grazie al tam-tam mediatico e alla crescente attenzione di rotocalchi e trasmissioni televisive negli Stati Uniti, “Malattia di Pompe” è stata una delle frasi più ricercate su internet e il sito www.pompe.com ha avuto, prima dell’uscita del film, 20.000 accessi in soli due giorni. Questo è proprio lo scopo che gli autori si sono prefissati con questo film: far sì che gli spettatori si pongano delle domande e approfondiscano le conoscenze su malattie rare e farmaci orfani, come ha dichiarato lo stesso Harrison Ford alla stampa internazionale.

Data l’enorme risonanza mediatica, il film rappresenta un’importante occasione per sensibilizzare l’opinione pubblica sulla Malattia di Pompe e sulle difficoltà che i pazienti colpiti da questa grave patologia e le loro famiglie devono affrontare quotidianamente.